

# pura **CULT**ura

anno X - n° 126 - 8 maggio 2022  
www.puracultura.it (digital edition)

event press



## COHESIONS

Teatro Verdi, Teatro Augusteo

Salerno wellness

Revolution  
Teatro Il Giullare

So, happy birthday  
Teatro Diana

Buongiorno Ceramica!

Foto Antonio Ficalì

# Salerno wellness **INDICE**

Siamo in procinto di vivere una nuova estate, il corpo si risveglia, chiede attenzione. Cosa c'è di meglio che dedicarsi a se stessi prendendo parte alle attività previste dal doppio appuntamento il 21 e 22 maggio e il 28 e 29 maggio, con il benessere del "Salerno Wellness Weekend", una kermesse di carattere divulgativo, inclusivo e di stimolo per i cittadini alla ricerca del benessere psico-fisico con uno sguardo attento ad una corretta alimentazione, alla postura, all'attività fisica. "L'evento, che si terrà in due diverse location, parte dal concetto che il benessere è un diritto, il nostro intento è quello di diffondere cultura e informazione, coinvolgendo le diverse realtà del settore capaci di arricchire l'esperienza con le loro attività e i loro prodotti di punta", spiega Massimiliano Sabato di Professional Fit

Asd. La convention, patrocinata dal Comune di Salerno e dall'Acsi, è pensata per essere svolta nell'arco di due weekend, in due diverse location: il "Solarium Santa Teresa" e la "Terrazza lungomare Colombo". Durante i weekend saranno allestite ed organizzate aree dedicate nelle quali gli utenti potranno prendere parte gratuitamente a seminari e workshop teorico pratici, dimostrazioni e sessioni di allenamento per approfondire tutto ciò che ruota intorno al mondo del "Wellness" e quindi anche alimentazione, postura, anti-aging e altro. Dopo questa prima edizione Salerno Wellness Weekend aspira a diventare un evento periodico che aiuti i cittadini a vivere uno stile di vita più salutare, mirato alla longevità e al recupero dell'equilibrio fisico e mentale. Ingresso libero.

pagina 2  
SALERNO WELLNESS  
pagina 3  
NEW ITALIAN DANCE  
PASOLINI IN SPAGNA  
pagina 4  
BUONGIORNO CERAMICA!  
di Chiara Rossi  
pagina 5  
INCASTRI DI CIUCCI&PESCI  
di Rossella Nicolò  
PISCINA MIRABILIS C'È MUSICA  
pagina 6  
MOSCATO OCCHI GETTATI  
di Valentina Merlo  
pagina 7  
CIVICO 23 L'ARTE IN SCATOLA  
di Claudia Bonasi  
ENZO CARUSO KERAMEIKOS  
di Giorgio Napolitano  
pagina 8  
VITO MERCURIO INTERVISTA  
di Gabriella Taddeo  
pagina 9  
10 CANZONI PER I BAMBINI  
di Rossella Nicolò  
AL GIULLARE C'È REVOLUTION  
pagina 10  
ARTENAUTA SO, HAPPY BIRTHDAY!  
LA MOSTRA TENDERE ALL'INFINITO  
pagina 11  
LO STUPORE  
di Rossella Nicolò  
FACES AND SOULS DI MANSI  
pagina 12  
SALVEMINI, L'ULTIMO LIBRO  
di Gabriella Taddeo  
BAMBI, LA TRASFORMAZIONE  
pagina 13  
NENNELLA  
CARNEVALE  
pagina 14  
LA RIVISTA DI CERAMICA  
pagina 15  
CONTEST FOTOGRAFICO  
CONSALVO IN MOSTRA  
GIARDINO MARCHESA  
EVENTI A SANTEGIDIO

**puraCULTura** periodico di conoscenze  
**event press**  
Editore: Associazione puraCULTura  
**Direttore responsabile: Antonio Dura**  
Amministrazione e redazione  
Via Bottaio, 30 - Benincasa  
84019 - Vietri Sul Mare (SA)  
tel. 0892867705 - mob. 3397099353  
email: [info@puracultura.it](mailto:info@puracultura.it)  
Stampa: Poligrafica Fusco - Salerno  
Registro Stampa di Salerno n° 20/2012

# NEW ITALIAN DANCE

Salerno fulcro della danza contemporanea per tre giorni. Da venerdì 13 a domenica 15 maggio la città ospiterà, al Teatro Verdi e al Teatro Augusteo, "Cohesions",



le performance di Nid Platform (New Italian Dance), un progetto nato nel 2012 dalla condivisione d'intenti tra alcuni organismi della distribuzione della danza aderenti ad ADEP (Associazione Danza Esercizio e promozione) e costituiti in RTO (Raggruppamento Temporaneo d'Operatori), la Direzione Generale Spettacolo del MiBACT e gli Enti Locali con lo scopo di promuovere e sostenere la migliore produzione coreutica italiana. Molto intenso il programma di attività. Venerdì 13 al Teatro Verdi alle 15:30 "Bayadère – Il regno delle ombre", del grande coreografo salernitano Michele Di

Stefano (direttore e fondatore del gruppo mk, Leone D'Argento alla Biennale Danza di Venezia 2014), con il Nuovo Balletto di Toscana. Questa performance è ispirata dall'esotismo idealizzato di Bayadère (balletto creato a San Pietroburgo nel 1877 da Marius Petipa su musiche di Ludwing Minkus) e dal suo atto più affascinante - il Regno delle Ombre - dove una schiera di anime candide ed eteree apparse in sogno al guerriero Solor, dopo aver fumato oppio, scendono in processione magica le pendici dell'Himalaya in arabesques penchées. Al Teatro Augusteo alle 17:00, "Party girl", coreografia di Francesco Marilungo, Compagnia Körper. Alle 19:30 si torna al Verdi per "Suite escape, fuga dal passo a due" - coreografia di Riccardo Buscarini, Equilibrio Dinamico Dance Company.

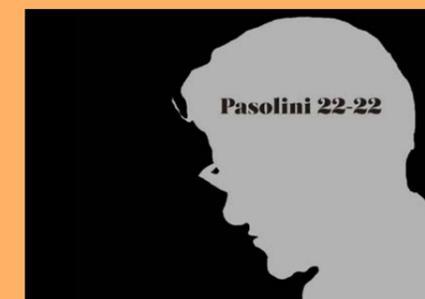


All'Augusteo alle 22:00 "Alcune coreografie" - coreografia di Jacopo Jenna, KLM Kinkaleri. Sabato 14 maggio al Teatro Augusteo alle 11:00 "Pastorale" - coreografia di Daniele Ninarello, CodedUomo. A seguire alle 13:00 al Teatro Verdi, "Best regards" - coreografia di Marco D'Agostin, Associazione Culturale Van. All'Augusteo alle 16:30 "Esercizi per un manifesto poetico", coreografia del Collettivo Mine, Corpocelste. Al Teatro Verdi alle 18:30 "Toccare the white dance" - coreografia di Cristina Kristal Rizzo, Tir Danza. Domenica 15 maggio all'Augusteo alle 11:00 "Zoé" - coreografia di Luna Cenere, Compagnia Körper. Si chiude al Verdi alle 12:00 con "Monjour" - coreografia di Silvia Gribaudo, Zebra. Info e prenotazioni: [info@nidplatform.it](mailto:info@nidplatform.it) - 081 7345210.

## Pasolini in Spagna

Pasolini 22-22 è la mostra collettiva con la quale diversi artisti, spagnoli e italiani, rendono omaggio al cineasta e scrittore bolognese in occasione del centenario della sua nascita. Carlos Salas, professore all'Università di Murcia e alla Murcia School of Art, funge da curatore. Gli artisti partecipanti sono Enzo Trepiccione, Salvador Terres, Cesare Serafino, Manuel Pérez, Lu-

cio Afeltra, Virginia Bernal, Carlo de Lucia, Luz Bañón, Vittorio Vanacore, Kraser, Claudia Buttignol, Alejandro Torres, Simon Ostan Simone e Deborah Napolitano, tutti loro creatori che presentano opere realizzate appositamente per questo progetto espositivo, di diverse sensibilità, discipline e tecniche. Questa mostra si svolge nella città di Murcia, in particolare nel Cen-



tro Culturale Puertas de Castilla, dipendente dall'Area delle Arti Plastiche del Comune di Murcia, dove rimarrà dal 10 maggio al 30 giugno. Successivamente, la mostra viaggerà in Italia.

[www.puracultura.it](http://www.puracultura.it)

# Buongiorno Ceramica!

di Chiara Rossi

Sabato 21 e domenica 22 maggio torna "Buongiorno ceramica!", la festa diffusa della ceramica italiana che si tiene in tutte le città ceramiche d'Italia contemporaneamente. A Vietri sul Mare – una delle città simbolo della ceramica italiana - la mostra in corso al Comune "Sono tazza di te - 100 smashing women designer è il progetto di punta di "DcomeDesign", a cura di Anty Pansera e Patrizia Sacchi, che chiuderà i battenti subito dopo questa edizione di "Buongiorno ceramica!".

La mostra, tutta al femminile, vede la partecipazione di 100 donne impegnate nella produzione di oggetti di arte e di design, molti dei quali realizzati in ceramica. Il titolo "Sono tazza di te!" – è un doppio gioco di parole (lì dove il te non è la bevanda ma la persona), che allude alla classica frase "sono pazza di te", una vera propria dichiarazione d'amore, intrisa in questo caso di ironia, per l'arte. Sarà possibile visitare la mostra, ad ingresso libero, dalle 9.30 alle 12.00. Dalle 10 alle 13 in piazza Amendola CERAMIC LAB Fuoco Acqua Aria Terra ha preparato l'evento Ceramica Nera | Terra d'Etruria, un workshop sul bucchero di Gabriele Tognoloni.

Il bucchero è un tipo di ceramica nera, fine e leggerissima, prodotta dagli Etruschi per realizzare vasi. L'integrale monocromia nera è la caratteristica più evidente di questa tipologia di ceramica e la colorazione è ottenuta mediante una cottura particolare (workshop gratuito per i ceramisti vietresi, max 15 partecipanti. Su prenotazione. La durata totale è di 12 ore, suddivisi in 2 giorni). Sempre dalle 10.00 alle 13.00 "Tornio in piazza", performance di tornio per il pubblico, dimostrazioni dei tornianti vietresi in piazza Amendola. Nella due giorno si terrà dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.00 "Decorama", laboratori di decorazione su maiolica: una postazione nel centro storico per decorare attente adulti e bambini che vogliono avvicinarsi all'arte della pittura su ceramica, con l'aiuto di tutor esperti. Performance di artisti e ceramisti.

Altro evento sarà "Il poggio della costiera amalfitana", un'esposizione di illustrazioni: nella cornice del caratteristico Vicolo Passariello, nel cuore di Vietri capoluogo, saranno esposte le illustrazioni di Maria Marino e Simone Zirpoli, designer salernitani che raccontano, con le loro grafiche, le bellezze di Vietri e della costa d'Amalfi.



Interessante anche "La leggenda di ciucci&pesci", un'installazione permanente: nell'alveo del fiume Bonea, nella frazione di Marina di Vietri sul Mare, saranno esposte su stampa di grande formato le 14 tavole di vari artisti che hanno contribuito al volume la Leggenda di Ciucci&Pesci: opera editoriale che celebra i primi cinque anni di progetto di Ciucci&Pesci, la linea di design e artigianato ceramico di Gianluca Tesoro e Pamela Larocca.

Nel corso di "Buongiorno ceramica!" spazio anche agli Open Lab, laboratori aperti in tutto il centro cittadino: la ceramica invaderà le strade con le performance dei ceramisti che vi inviteranno a visitare le loro botteghe e daranno dimostrazione della loro abilità. Informazioni sugli eventi contattando la referente del programma Elisa D'Arienzo al 347 7313803.



[www.puracultura.it](http://www.puracultura.it)

# INCASTRI DI CIUCCI&PESCI

di Rossella Nicolò

Osservando le creazioni artistiche di Gianluca Tafuri, ciò che cattura lo sguardo è la poetica della forma che toglie il superfluo alle figure, le rende sintetiche e le compone tramite raffinati giochi di incastro, capaci di metaforizzare la duplicità dell'esistenza. Vengono alla memoria creature fantastiche della mitologia classica, le «forme mutate in corpi nuovi» delle Metamorfosi di Ovidio, gli animali simbolici dei bestiari medioevali come la sirena, pronta a mutare in tempi e luoghi diversi. Icone con funzioni narrative ed estetiche, animali accostati tra loro secondo criteri di contiguità, diventano protagonisti inconsapevoli di temi coltivati dalla lunga tradizione ceramica vietrese. Predatori e prede, animali- simbolo come il "ciuccio", che rappresenta la forza di un popolo che vive sulle salite e sui dirupi scoscesi della Costiera amalfitana. Piccoli pesci affioranti sotto il pelo dell'acqua trovavano posto, nella storia della ceramica vietrese, nelle rappresentazioni di Dölker, su brocche e mattonelle, come parte essenziale di più ampi procedimenti stilistici, finalizzati a portare in superficie significati più

profondi o ad intensificare il potere espressivo dell'azione che si va rappresentando o quello, evocativo, del linguaggio. Tafuri si serve di un gioco compositivo ad incastri per creare combinazioni accattivanti e giocose, frutto di una ricerca maturata tra il rispetto della



tradizione e un'intima esigenza di sperimentazione. La scelta cromatica è rigorosa: sul bianco prendono forma, grazie al camaleontico color manganese, le ibride nature, le cifre ambigue e contraddittorie del mito, le creature di confine e

di mediazione che incarnano la funzione della metamorfosi, della doppiezza, dell'ibridismo carico di significati. La coda fluttuante sancisce il sacro legame tra l'acqua e la terra. Sono molti gli indizi che conducono all'esperienza di Tafuri come grafico che, tornato a Vietri dopo una lunga esperienza milanese, si diverte ad esplorare le possibilità della visione e a progettare composizioni evocative. Insieme a Pamela La Rocca, architetto, dà vita ad un progetto che unisce creatività, esperienza e design per approdare ad un'interessante e raffinata forma di equilibrio compositivo che nasce dalla ricerca condotta nel laboratorio della Fabbrica Pinto. In questa fucina di artisti sono state condotte storiche esperienze con importanti nomi dell'arte e del design - come Renato Barisani, Riccardo Dalisi, Alik Cavaliere, Antonio Franchini - e favoriti scambi di esperienze artistiche. Ora tocca al giovane grafico vietrese che, come specchio di un caleidoscopio, riflette la nuova realtà della ceramica vietrese, le nuove prospettive, creando relazioni, moltiplicando opportunità e cercando nuovi percorsi comunicativi.

# Piscina Mirabilis c'è musica

Musica e performance in uno spazio fuori dell'ordinario. Il 15 e il 22 maggio, alle 19:30, la Piscina Mirabilis - monumento archeologico romano sito a Bacoli, nell'area dei Campi Flegrei - si trasforma in un teatro straordinario. Federica Ottobrino, accompagnandosi con fisarmonica e chitarra, canterà l'acqua e la vita regalando al pubblico una serata ricca di suggestioni. L'evento inizierà con il canto popolare delle lavandaie del Vomero, ambientato

nel docufilm *Passione* di John Turturro proprio nella Piscina Mirabilis. A seguire, l'inedito della cantante ideato all'indomani del suo primo incontro con l'antica cisterna. Un brano suggestivo che racconta quan-



to inaspettata e imprevedibile sia la bellezza che *la cattedrale dell'acqua* ci offre. Con *Il tempio dell'acqua* la cantautrice immagina l'ingresso nella Piscina Mirabilis dell'Aqua Augusta Campaniae. Il tempio dell'acqua, ormai privo della sua preziosa protagonista, tornerà di nuovo a riempirsi, questa volta di musica e parole. Ingresso adulti € 15,00 - Under 18 € 7,00. Gratuito per Under 6. Prenotazione è obbligatoria. su: <https://www.piscinamirabilisbacoli.it/it/news>

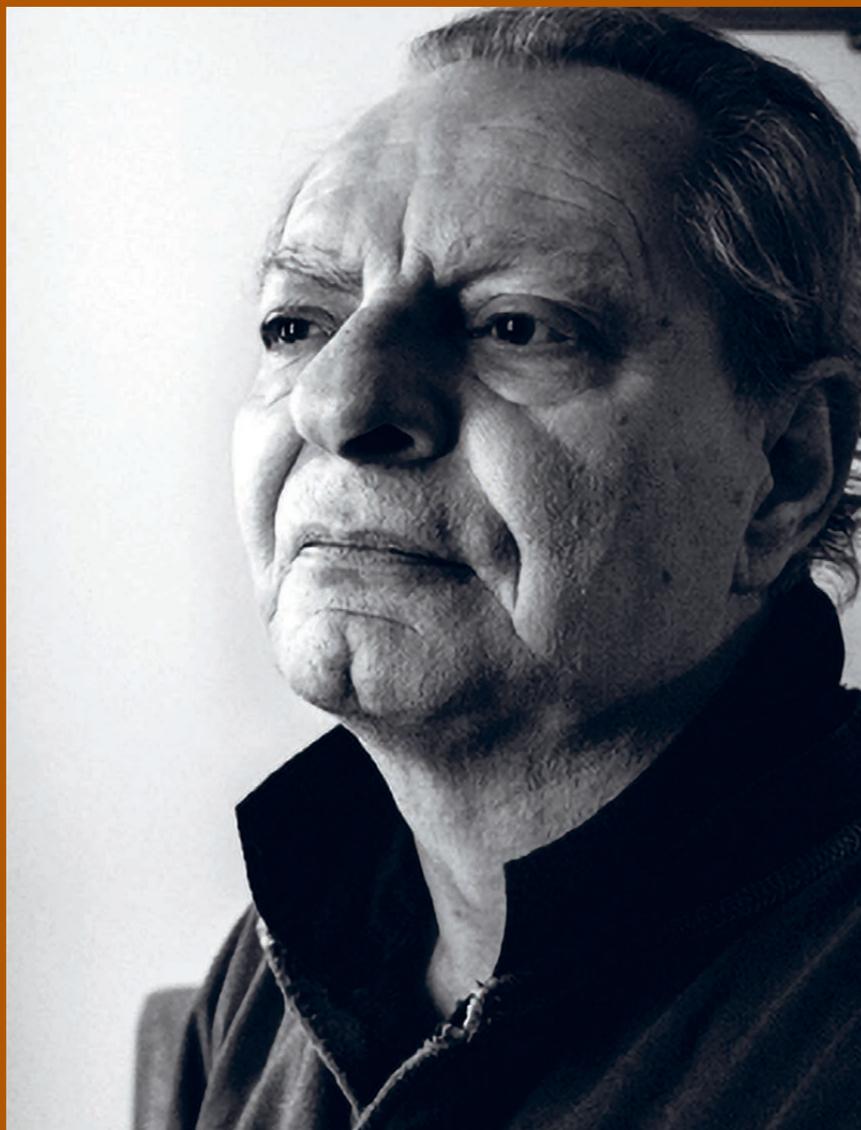
[www.puracultura.it](http://www.puracultura.it)

# MOSCATO OCCHI GETTATI

Quando il teatro si fa opera d'arte vivente

di Valentina Merlo

Il teatro di Enzo Moscato con "Occhi Gettati" un de-coupage 34 anni dopo, unisce il passato al presente con una pièce dalla forte potenza ipnotica. Il testo, che va in scena per la prima volta nel 1986 al teatro San Carluccio e poi al San Ferdinando nel 2016, sprigiona una forza mistica che non svanisce negli anni. Moscato ripensa ad "Occhi Gettati" come "un de-coupage 34 anni dopo" e lo riporta in scena in forma di polittico di voci, dando vita, insieme a 8 straordinari interpreti, a un travolgente canto rap-sodico tragico e comico, grottesco e surreale, pieno della straripante vitalità che caratterizza il suo universo espressivo. "Occhi Gettati" è quello che Moscato stesso definisce "una sorta di picassiana Guernica, una sorta di grande incendio, di grande rogo, di grande olocausto, del discorso tradizionale sul teatro, su Napoli, e su di me". Protagonista assoluto uno straordinario Benedetto Casillo, che incarna il rito classico napoletano del malocchio donando al personaggio un nuovo animo contraddittorio e ribelle, che rompe con la tradizione facendosi strada tra femminielli e donne del vicolo. Ridondanti, alla maniera di Moscato, non solo i canti ma soprattutto le urla di dolore, di disgrazia nera, di fame d'aria da parte di quanti vengono 'colpiti' dagli occhi. Emergono come fantasmi gli emarginati, gli ultimi a cui la partitura espressamente si rivolge. Il personaggio di Casillo, se da una parte sembra voler portare un messaggio di speranza, dall'altra fa sì che questa si perda nella futilità dell'immaginazione e così, ogni spettatore, nel profondo del suo cuore, cerca disperatamente la comunicazione con i suoi morti che sembrano essere lì riuniti. Giusep-



pe Affinito, nei panni del classico ma esplosivo femminiello che tra un canto di dolore e uno sguardo magnetico verso l'abisso oscuro a cui il destino del personaggio è rivolto, incanta lo spettatore come la sirena di Ulisse. In scena anche il grande Enzo Moscato, Salvatore Chinatone, Tonia Filomena, Amelia Longobardi, Anita Mosca, Emilio Massa, Antonio Polito che, come abili incantatori, fanno vibrare le corde dell'anima di ogni spettatore attraverso mistiche ridondanze e canti tremendamente disperati: a luci spente il pubblico assiste al dilagare di un morbo mentre si svolge il sacrosanto rito

della trasmigrazione delle anime teatranti.

Quando si abbassano le luci inizia la danza delle parole che scorrono, come fiumi prima lentamente poi sempre più rapide, articolate da gesti fluidi, deliranti e sapienti degli attori.

Ogni anima della partitura sembra chiedere giustizia di un mondo egoista che non sa tendere la mano al prossimo. Il delirio, come una nube nera e densa in cui i personaggi sono immersi, scuote i sensi dello spettatore, che con lo sguardo scruta inesorabilmente il palcoscenico cercando una via di fuga che non c'è.

[www.puracultura.it](http://www.puracultura.it)

# CIVICO 23 L'ARTE IN SCATOLA

di Claudia Bonasi

L'arte in scatola. Civico 23 presenta il numero 2 della rivista in scatola CIVICO 23 - Edizione aprile/maggio 2022. La galleria di Salerno creata da Gianni Capacchione, Angelo D'Amato e Rosario Mazzeo, presidio di cultura e arte nella zona orientale della città, presenta in questa versione particolare le opere di artisti di diversa provenienza, nazionale ed internazionale. "Per questa edizione, come per le altre, ciascun artista ha scelto di partecipare con un'opera multiplo personale, traccia evidente della sua ricerca sia in termini di forma che di contenuto. Nel frattempo, così come per le passate edizioni, abbiamo provveduto ad una capillare distribuzione delle scatole, su tutto il territorio nazionale, in musei, archivi, gallerie e librerie

specializzate che hanno mostrato interesse verso questo genere di prodotto: un prodotto dell'arte e per l'arte, a nostro avviso, assolutamente originale e sempre attuale", hanno spiegato i tre galleristi. "Non è un caso se negli ultimi anni l'arte contemporanea, in special modo quella a carattere verbo-visivo, ha ricercato nuovi canali di diffusione, soprattutto nel campo dell'editoria, ottenendo risultati più che soddisfacenti in termini di qualità". A partire dal numero 2 della rivista è stato introdotto un breve testo scritto da artisti, curatori, critici d'arte, improntato alla stesura di idee e considerazioni sull'arte attuale. I 23 artisti invitati a partecipare al n. 2 della rivista sono Antonio Baglivo, Calogero Barba, Carmela Corsitto, Enzo Crispino, Carmela De Caro, Gianni Dorigo,

Lin Fangsuo, Luc Fierens, Barbla Fraefel Zah, Peter Fraefel, Grazia Gallo, Gianni Grattacaso, Alfonso Lentini, Silvana Leonardi, Rossano Liberatore, Rosario Mazzeo, Giorgio Moio, Enzo Patti, Antonio Pujia, Giuseppina Riggi, Gianni Rossi, Maria Tirota, Romeo Traversa.

Per contatti: [civico23art-space@libero.it](mailto:civico23art-space@libero.it).



# ENZO CARUSO KERAMEIKOS

di Giorgio Napolitano

Se devo «pensare» un'immagine simbolo della ceramica di Enzo Caruso mi affaccio sul suo ventennale Vaso Glauco, una forma di antico askos attico immerso nel blu mediterraneo dove un segno di antico labirinto o di infinito disegna memoria ceramica. Se devo «pensare» all'uomo Caruso rifletto al suo modo cortese di porgersi, alla disponibilità del colloquio ed alla calma riflessione sulla sua arte e in tal modo celando all'esterno il suo dinamismo e fuoco ceramico. Ad Amalfi agli Antichi Arsenali, assieme ad altri brillanti ceramisti, è possibile visitare fino al 10 maggio la mostra "Kerameikos", che presenta il suo più recente percorso. E' un tracciato non univoco nel quale si avvertono di volta in volta passi in territori non esplorati o riflessioni su valori originari o

ancora approfondimenti di ricerca. Ecco allora una levigata forma di blu globulare colta nel momento in cui una incisura di moto rompe il suo spazio, ne divide l'unità; è un segno profondo che interrompe lo stato di quiete della materia ceramica ed inizia una trasformazione. Dello stesso senso ma individuato da un'uniforme cromia azzurra un analogo concetto si articola allo spazio con più decisa estroffessione e tensione delle superfici. Nella narrazione dell'artista altri due costrutti plastici si avvolgono di una predominante oltremare ma sulle loro pareti si accumulano carichi di



energia che imprimono e tendono il corpo ceramico. Enzo Caruso persegue la sua ricerca addentrandosi nella struttura intima della materia, i suoi impasti e le loro dilatazioni sono indagati nella loro fisicità e reattività di elementi, la loro coesione cristallografica sottoposta alla veridicità del calore, gli stessi ossidi cromatici rivelano funzioni inusitate come efflorescenze o morfologie cellulari. Rievocano immaginari organici alcune forme cilindroidi se le guardiamo come tronchi sezionati; sulla superficie interna affiorano nuclei germinativi della coagulazione ceramica in contrasto con la compatta forma esterna. Queste sculture ceramiche di Enzo Caruso sono i termini della sua connessione con la materia dove egli ritrova la propria unità linguistica ed il controllo della casualità delle tensioni.

[www.puracultura.it](http://www.puracultura.it)

# Vito Mercurio Intervista

di Gabriella Taddeo

Vito Mercurio è un musicista affermato fin dagli anni '70. Autore di brani di musica leggera sul red carpet del Festival sanremese quest'anno ha partecipato come co-autore del brano interpretato da Iva Zanicchi. Attualmente vive ad Eboli e lo abbiamo incontrato per una breve intervista.

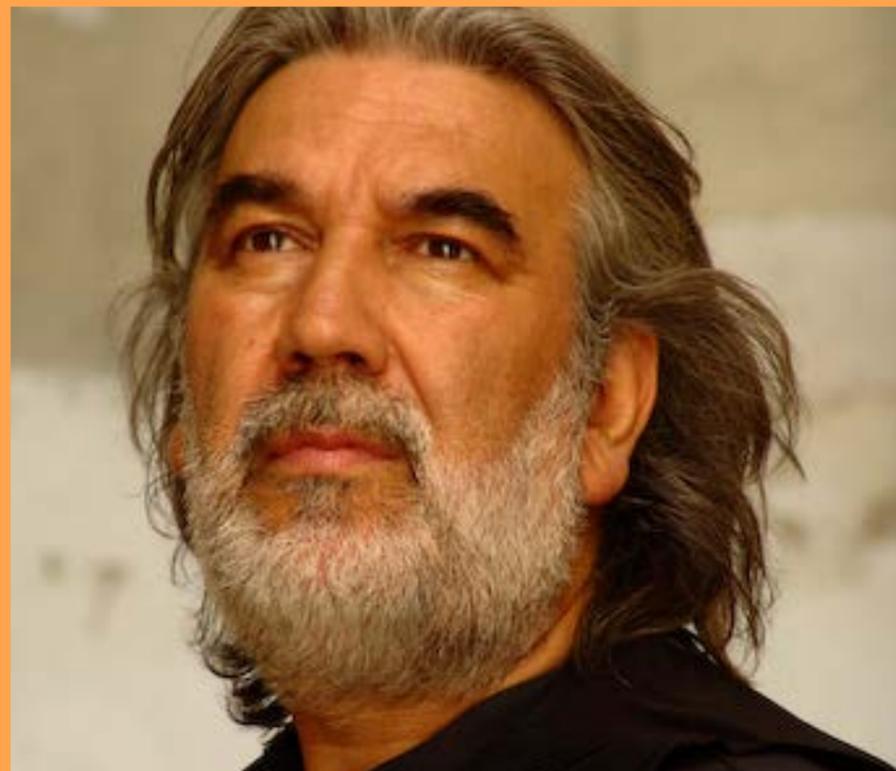
**Il tuo è un percorso articolato che nasce con la Nuova compagnia di canto popolare o ancora prima?**

Ero ancora ragazzino quando fui iscritto ai corsi di violino e pianoforte all'Istituto Umberto Primo di Salerno, allora sezione staccata del Conservatorio San Pietro a Maiella di Napoli. Lì ho vissuto sette lunghi anni: la solitudine, stare tanto tempo lontano dalla famiglia e dal paese natio era ricompensata dall'amore per la musica. Fin da subito sentii l'esigenza di scrivere le mie prime canzoni e partecipai come fisarmonicista dell'Orchestra di musica leggera del collegio. La mia prima esibizione al Teatro Verdi di Salerno rappresentò il battesimo del mio percorso musicale. Poi formai Le Sagome. Fu per me un inizio folgorante. Sì, certamente la Nuova compagnia è stata una tappa lunga della mia carriera che è durata otto anni, ma l'incontro più importante è stato quello con il musicologo Roberto De Simone: fu lui che mi invitò a partecipare allo spettacolo di Raffaele Viviani e all'opera 'La Gatta cenerentola' poi diventato album musicale con la NCCP.

**I tuoi rapporti con i vip della musica leggera ti hanno portato a comporre per loro e con loro. Raccontacelo.**

Con Pino Daniele ho partecipato al doppio album live 'Sciò'. A Milano ho incontrato Giorgio Gaber che mi affidò gli arrangiamenti della colonna sonora del lavoro teatrale

di Ombretta Colli. Devo ricordare che durante le prove erano presenti in teatro mia moglie ed i miei figli che addirittura qualche volta dormivano lì ed uno di essi intervenne nello spettacolo. Devo ringraziare mia moglie per essere stata spesso il mio angelo tutelare. Nell'87 sono stato co-autore di 'Nostalgia Canaglia' che si classificò al terzo posto a Sanremo. Con Fausto Leali sono stato arrangiatore del brano 'Mi manchi'. Ho inoltre collabora-



to ad arrangiamenti di brani cantati da Rita Pavone, Orietta Berti, Rossana Fratello, Sylvie Vartan, Aida Cooper, Iva Zanicchi. Nell'89 tornai a Sanremo con il brano 'A paura' interpretato da Antonio Murro. **Quindi Sanremo è stata una costante del tuo cammino musicale, come hai vissuto questo ritorno su quelle scene come autore di 'Voglio amarti' di Iva Zanicchi?**

L'emozione anche quella è una costante che coinvolge sia autori che interpreti. L'aquila di Ligonchio l'avevo già incrociata in più occasioni. Questo brano era stato

creato anni addietro, l'avevo nel cassetto e la Zanicchi lo ha scelto per il suo ritorno sulla Riviera dei fiori. Del resto la musica stessa è un continuo viaggiare con la mente ed anche in diverse realtà. Ti permette di guardare come un'aquila il mondo dall'alto.

**Oggi hai un tuo gruppo musicale e familiare.**

Si è formato alla fine degli anni '90 con i miei tre figli Emanuela, Antonio e Gianluca. Si chiama 'Vito

Mercurio e Famiglia d'arte'.

E' sia strumentale che vocale ed ha pubblicato molti cd per le edizioni 'Note di merito' che io stesso coordino.

**Ultimamente ti sei anche dedicato alla pittura. Come mai ne hai sentito l'esigenza?**

La fluidità dell'arte riesce facilmente a transitare da un mondo all'altro, da una dimensione all'altra. E poi cercare nuovi linguaggi è essenziale, tiene accesa la mente. Non si finisce mai di scoprire, per un artista è così. Ma la musica rimane ancora e sempre il mio amore più grande.

[www.puracultura.it](http://www.puracultura.it)

# 10 canzoni per i bambini

di Rossella Nicolò

Rafforzare l'identità locale, legami con la propria storia e le proprie tradizioni, trasmettere valori identitari alle generazioni future mediante il recupero di un repertorio musicale poco noto di fine '800. Esempio brillante di quello che potremmo definire un prolifico laboratorio della tradizione, un plurisecolare straordinario intreccio di musica popolare e popolare-sca napoletana che genera qualità artistica e riscopre canzoni uniche nella storia universale della musica. L'idea di Guido Cataldo nasce il giorno in cui sorprende Violetta e Daniela, due delle sue cinque figlie, allora bambine, a canticchiare il motivo di "Passione", celebre canzone classica napoletana. Si chiede, allora, se, in quel vastissimo repertorio, ce ne fossero alcune scritte proprio per i bambini o, almeno, fruibili dai piccoli. Parte, così, la ricerca che ha condotto al suo "Canzoniere d' 'e piccerille", dieci "tornesi d'oro", accompagnati da introduzione, traduzione in italiano dei versi, glossario e

indicazioni per una corretta comprensione e pronuncia del testo. Interessante operazione di individuazione, recupero e sopravvivenza di una memoria comune,



importante contributo alla "restituzione", alla nostra comunità, di una tradizione antica, di un segmento della storia e della cultura territoriale. Il progetto è sostenuto da intime e chiare motivazioni pedagogiche e linguistiche, in particolare la diffusione e conservazione della nostra lingua/dialetto, fattore iden-

titario, capitale strutturato in grado di contrastare gli impatti negativi della globalizzazione. Operazione encomiabile, specie se pensiamo che intere fette di cultura popolare (canti di lavoro, di protesta, nenie funebri, ma anche tecniche e saperi che ruotano intorno all'artigianato), si stanno inesorabilmente perdendo.

S'impone la necessità di salvaguardare il patrimonio musicale locale in quanto la diversità culturale è essenziale per l'umanità, proprio come lo è la biodiversità per la natura. Diana Cortellessa, bambini e giovanissimi, sono gli interpreti del Canzoniere, sostenuti egregiamente dal quintetto di fiati Alenus (flauto Antonio Senatore, oboe Antonio Rufo, clarinetto Gaetano Falzarano, corno Vincenzo Di Lieto, fagotto Gaetano Varriale). Andrea Cecchini, infine, con i suoi disegni, ha caratterizzato i personaggi protagonisti delle canzoni contribuendo, in tal modo, ad accendere la fantasia dei bambini per i quali, tutta la vita è un'avventura creativa.

# Al Giullare c'è Revolution



Domenica 15 maggio alle ore 18 e in replica alle ore 20, il Piccolo Teatro del Giullare di Slermo (Via Vernieri, trav. Incagliati) ospita lo spettacolo "Revolution", a cura di NEO Rassegna Teatrale e TOY company, per la regia di Gianni D'Amato.

Da secoli ormai la figura di William Shakespeare divide la critica; qualcuno lo odia, qualcuno lo ama, qualcuno dubita persino della sua esistenza, ma ciò che non può essere negato neanche dai più accaniti detrattori è la grande accuratezza nella ricerca

psicologica e caratteriale dei personaggi delle sue opere, divenuti celebri per la loro capacità di essere dopo secoli ancora estremamente moderni. Cosa accadrebbe dunque se i giovani protagonisti delle sue tragedie si trovassero tutti riuniti, amici ma in fazioni opposte di una guerra del mondo contemporaneo? Chi di loro attaccherebbe l'altro? Chi fuggirebbe? Chi si chiederebbe perché combattere?

Questo è il dilemma. Biglietto unico €10. Info e prenotazioni 391 7299482.

[www.puracultura.it](http://www.puracultura.it)

# Artenauta So, happy birthday!

Ultimi 4 appuntamenti con "Overture", la rassegna a cura di Artenauta Teatro, con la direzione artistica di Simona Tortora e l'organizzazione a cura di Giuseppe Citarella, il 28 e 29 maggio e il 4 e 5 giugno (h 18.00 - 19.30 - 21.00). Sarà in scena al Teatro comunale Diana di Nocera Inferiore "So, happy birthday", della compagnia Artenauta Teatro, regia e drammaturgia di Simona Tortora, aiuto regia Luigi Fortino, musiche Simone Palumbo. Uno spettacolo particolare, in tre repliche, che prevede la presenza al massimo di 50 spettatori a replica.

La pièce ha tutti i numeri per stupire: 25 testi inediti, 42 attori in scena, 4 spettacoli e 3 repliche a sera. "Il teatro è un atto di fiducia. Un anno e mezzo fa abbiamo iniziato il nostro percorso di laboratorio, consapevoli che la pandemia ci aveva bloccati, spaventati del contatto, della relazione", spiega Simona Tortora. "Come si fa un corso di teatro senza il contatto? Abbiamo cercato altre strade, ce le



siamo create.

Il corpo era il grande assente, dovevamo essere distanti. Il teatro ti insegna a saltare l'ostacolo, a superare i tuoi limiti. E' partita la mia proposta: scriviamo del corpo, del grande assente suo/nostro malgrado. Nel tempo la scrittura si è affinata. Scriviamo di una parte del corpo.

Se una parte del corpo potesse parlarci, avesse la voce e soprattutto il nostro ascolto, cosa racconterebbe di noi? Ognuno ha scelto

la sua parte e gli ha dato voce. Ogni parte del corpo ci ha narrato una storia, dal suo punto di vista. Creare uno spettacolo dal principio è un atto di fiducia che gli attori/allievi ripongono nel loro regista, perché ci saranno lunghi periodi dove si inseguiranno delle visioni, delle incertezze e solo se c'è una corrispondenza amorosa tra le parti si possono superare e saltare gli ostacoli, in alcuni casi è volare alti, altissimi e vedere un panorama bellissimo e ripercorrere tutti i momenti che ci hanno portati in cima alla nostra montagna e godere della vista. 'So, happy birthday' è il festeggiare la rinascita costante che il nostro corpo, noi, viviamo dopo una lunga assenza. Le storie quando si consegnano al teatro non sono mai di chi le ha scritte ma di chiunque ci si possa rivedere. Vi aspettiamo per festeggiare il compleanno di tutti i presenti!"

Biglietto 10 euro. Info e prenotazioni: [infoartenautateatro@gmail.com](mailto:infoartenautateatro@gmail.com) - 320 5591797.

# LO STUPORE

di Rossella Nicolò  
Questo sentimento o stato d'animo era detto dai greci *thaumazein*, dove in quel *thàuma* stavano sia la gioia della novità, sia l'angoscia dell'ignoto. Platone dichiara, nel dialogo Teeteto (155d), che «è proprio del filosofo questo che tu provi, di essere pieno di meraviglia: né altro inizio ha il filosofare che questo». Aristotele afferma, nella *Metafisica* (I, 2, 982b12), che "gli uomini hanno cominciato a filosofare, ora come in origine, a causa della meraviglia". Enrico Cociulillo, giornalista e Consigliere Nazionale della Federazione della Stampa, unisce, in questa sua prima fatica letteraria, frammenti di riflessione sull'argomento, attingendo con perizia da diverse tradizioni filosofiche che si snodano intorno ad alcuni assi portanti. L'autore spazia dall'età classica a quella contemporanea, passando attraverso varie dimensioni teorico-concettuali, dimensione divina compresa. "La dimensione divina è già nell'uomo, dal concepimen-

to. Venuto dalla paura o da un altro turbamento, dallo stupore o da altra felicità così forte da sollevare l'essere dalle vicende quotidiane, è un dato immanente e trascendente che l'uomo ha in sé" (ibidem, pag 116). Un compito non certo facile, quello di affrontare una materia così complessa, con chiarezza espositiva e stile sobrio, rivolgendosi ad un lettore desideroso di esplorare punti di vista, di trovare spunti di approfondimento e riflessione. Cociulillo accosta temi, generi e autori tenuti solitamente a distanza tra loro, per tracciare un percorso zigzagante che approda allo stupore in cucina, nella musica, e si conclude con interviste immaginarie ad autori come Manzoni, Leonardo Da Vinci o Saffo ed interviste a personaggi del nostro tempo, scrittori, attori, musicisti, registi. La ricerca, nella prima parte del saggio, scende talvolta nelle profondità dell'esperienza proprio come fa il palombaro, incarnando la conoscenza nelle sensazioni, indulgiando nella creazione di una



materia esplorativa che assume la percezione e l'osservazione come proposizioni di apprendimento. La riflessione, come sempre accade quando si attraversano temi eterni e costitutivi, si presta a diventare ragionamento universale, nel suo interrogarsi su un tema "con gli occhi del tempo e della storia. E poi, con il senso della misura, della proporzione, con l'attenzione al contesto".

# La mostra **Tendere all'infinito**

Dal 14 maggio al 12 giugno si terrà alla Pinacoteca provinciale – Palazzo Pinto (Salerno, Via Dei Mercanti, 63) la mostra di arte contemporanea "Tendere all'infinito" di Eliana Petrizzi e Franco Sortini, a cura di Michelangelo Giovinale. Il vernissage sarà sabato 14 Maggio alle 18,00. La scrittura espositiva proposta, partendo da due ricerche apparentemente contrapposte, tesse un dialogo fra la pittura di Eliana Petrizzi e la fotografia di Franco Sortini, tra prospettive, orizzonti e paesaggi di metafisica lettura. Così scrive Giovinale: "Non vi è presenza alcuna, direttamente visibile

dell'essere umano, né figure, nessun corpo, nulla che possa dirci di una presenza oggettiva, tangibile, reale, nell'abitare i luoghi, in ambedue le ricerche condotte nella pittura e nella fotografia da Eliana Petrizzi e Franco Sortini.

Luoghi che sembrano non



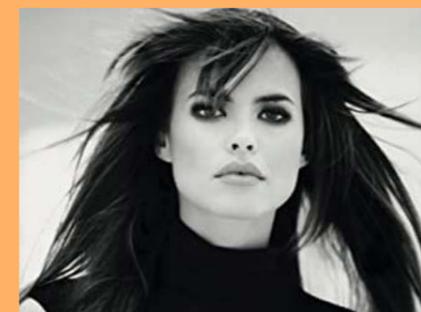
coincidere con la realtà, nelle umide atmosfere di paesaggi rurali e in quell'architettura fotografica dell'urbe, dove il timer del countdown quotidiano, caotico sembra essersi azzerato. Immagini solitarie che emergono sospese, nelle parentesi di un silenzio, in quei luoghi che si mostrano, come davvero sono, con la loro percettiva immanenza. (...) Ma il mondo è lì, il reale è lì. In quella bellezza affranta che resiste, occultata nel retro di un diaframma che si fatica a distinguere, fra visibile e invisibile". Orario di apertura dal martedì alla domenica ore 9-19,30.

[www.puracultura.it](http://www.puracultura.it)

# Faces and souls di Mansi

E' stato da pochi giorni presentato da Erminia Pellecchia a Paestum l'ultimo libro del fotografo salernitano Gaetano Mansi, "Faces and souls" pubblicato da Marte editrice, specializzata in pubblicazioni di arte, cataloghi, mostre e narrativa. Volti e anime, un titolo che rispecchia a pieno gli scatti in esso contenuti. L'abilità di Mansi è proprio nel sapere catturare sì i volti, ma in momenti magici, in cui l'anima traspare e comunica profondamente con chi guarda. Dopo gli inizi nel reportage e una fortunata carriera nella fotografia di interni, Mansi si è dedicato alla fotografia

di moda. 'Nomade' per autodefinizione, la sua grande passione per i viaggi ne ha influenzato la vita



professionale in modo determinante. Tutto ciò si riflette nel suo stile, che ama i grandi spazi, la luce naturale, le atmosfere insolite o esotiche. Le sue immagini sono

gioiose e incisive, con una grande attenzione per i cromatismi; spesso coinvolgono più soggetti, per comunicare meglio sensazioni di vitalità ed energia. In questo libro le sue foto recenti e alcuni richiami al passato. Tra questi tanti ringraziamenti a "le persone che sono state dentro e dietro le foto di questo libro" e "un gigantesco grazie al professor Angelo Trimarco che dall'arte con la A maiuscola si è interessato di un artigiano come me, a Francesco Giarrusso che ha disegnato questo volume, e ad Enrico e Giuseppe Damiani che fisicamente hanno reso tutto questo possibile."

[www.puracultura.it](http://www.puracultura.it)

# Salvemini, l'ultimo libro

di Gabriella Taddeo

Ci ha da poco lasciati Cosmo Giacomo Sallustio Salvemini, instancabile animatore del dibattito politico italiano. Salerno e l'associazione "Centro d'Arte e Cultura Alfonso Grassi" erano un suo punto di riferimento e l'interessante saggio "Cento ragioni per essere demorandomocratico" è l'ultimo suo scritto, che percorre ed analizza il panorama politico italiano partendo dall'epoca post risorgimentale fino ai giorni nostri. Il volume è stato pubblicato al fine di celebrare il trentennale della fondazione del giornale "L'Attualità", periodico promosso e coordinato dallo stesso autore. Il saggista che mostra una grande capacità di analizzare e capire gli eventi, manifesta il suo profondo sconforto per una democrazia che ha perso il suo senso più autentico, a causa del desiderio di potere che domina gli animi e mina le basi dell'etica stessa. La storia della politica italiana viene deline-

ata come strutturalmente e tradizionalmente clientelare. Attraverso i secoli tale fenomeno è stato purtroppo costante ed ha assunto fisionomie diverse a seconda delle circostanze socioeconomiche di quel periodo. La forma più classica di clientelismo dei primi tempi si è trasformata in una tipologia di corruzione che si realizza con scambi di vario tipo. Probabilmente questo è successo perché erano cambiate le condizioni dell'Italia stessa. Il nuovo benessere del paese e la continua spinta a conquistarsi il potere hanno acceso e incrementato delle forme corruttive che si sono espanse su tutto il panorama italiano, gettando il Paese in una serie di scandali che a distanza di tempo si ricordano ancora con indignazione. I due principi fondamentali: l'isogonia e l'isonomia, che appartenevano all'idea di democrazia vagheggiata da Pericle sono stati dimenticati quasi del tutto e l'autore si chiede a ragione, se

i nostri governanti ne abbiano mai sentito parlare. Per Franco Ferrarotti in prefazione "questo libro è un impressionante, coraggioso e



fin crudele atto di auto-chirurgia, come il lettore potrà constatare riflettendo sui documenti che illuminano la laida palude della corruzione politica italiana, dall'accusa bruciante di Gaetano Salvemini contro Giovanni Giolitti bollato come "ministro della malavita", agli amari rimproveri, riconquistata la libertà, di Ferruccio Parri alle organizzazioni partigiane "famiche di privilegi" fino ai processi giudiziari di Mani pulite.

# Bambi, la trasformazione

Bambi, seducente, misteriosa, bellissima. Una pantera nella notte romana in cerca delle sue prede, attira, soddisfa e poi svanisce nel buio per tornare a indossare, alla luce del giorno, i panni di Giacomo. Chi è Bambi? È quello che il lettore cercherà di scoprire nella prima parte del libro. Nella seconda parte, Bambi/Giacomo decide di iniziare il percorso la rettifica del sesso biologico, passo decisivo verso una nuova vita. Ma il passato non si annienta con un colpo di spugna. Nell'ultima parte Bambi è alle prese con l'amore, quello con la A maiuscola, ma non quello delle principesse, perché Bambi non vive in una favola, anzi, vuole tuffarsi nella realtà, a testa alta e con tutto il cuore, orgogliosamente

sa delle proprie cicatrici. Ricco di personaggi festosi, eccentrici, tormentati, e pieno di colpi di scena, di pagine commoventi, di amore per la vita, seduzione e lacrime, il libro è stato definito da Edmund White uno dei primi e migliori romanzi a tematica transessuale. Emiliano Reali porta a galla l'emisfero sommerso delle realtà transessuali con un racconto duro ma delicato. Un romanzo estremamente realistico e poetico. Una trilogia in un unico volume per raccontare la trasformazione di Bambi, il suo coraggio, il cambiamento. Emiliano Reali è autore di romanzi sulla discriminazione e i diritti civili. Ha scritto la trilogia di Bambi, che qui si propone per la prima volta in un unico volume, in-

centrata sull'identità di genere e l'orientamento sessuale. Il primo volume è stato tradotto in spagnolo per la Spagna, il Messico e l'Argentina. La sua raccolta di racconti "Sul ciglio del dirupo", dove sono protagoniste le minoranze, è stata pubblicata anche in America. La sua produzione letteraria comprende inoltre testi per ragazzi utilizzati nelle scuole.



[www.puracultura.it](http://www.puracultura.it)



Nuovo singolo accompagnato da videoclip di Guido Maria Grillo, cantautore salernitano che ha da pochi giorni lanciato per l'etichetta Private Stanze (distribuzione Audioglobe) "Nennella". Questa ultima produzione, percorrendo la strada segnata dalla precedente pubblicazione, è caratterizzata da un'incessante ricerca sonora e dalle suggestioni armoniche e melodiche delle musiche del Sud, impiantate su una fitta trama elettronica ed acustica.

L'andamento cadenzato evoca una marcia - la marcia di una coscienza tormentata - lungo la strada dell'esistenza. "Nennella" segue la pubblicazione di "Anema", Ep uscito nel marzo 2021: due facce della stessa medaglia, quella di un cantante che propone una canzone d'autore decisamente attuale, in cui l'ispirazione della canzone napoletana classica e le melodie del Mediterraneo sono proiettate nella contemporaneità con audacia e

# Nennella

originalità. E non poteva essere altrimenti, dal momento che Guido Maria Grillo è cresciuto immerso nell'arte fin da piccolo (da sua madre, pronipote del "principe" Totò e docente di Storia dell'arte, ha ereditato vocalità e passione per l'arte figurativa e nella casa materna, della famiglia De Curtis, zeppa di quadri dello zio pittore, echeggiavano arie d'opera intonate dal nonno, tenore e violinista, e da un altro zio, grande esperto di Giacomo Puccini), dove ha maturato poi altre scelte musicali ugualmente formative: Tenco, Jeff Buckley, la grande canzone napoletana, Fabrizio De André. Guido Maria Grillo ha collaborato con Levante, Musica Nuda, Cristiano Godano, Paolo Benvegnù ed aperto concerti di Rufus Wainwright, Anna Calvi, Avion Travel, Marlene Kuntz, Musica Nuda, Paolo Jannacci, Niccolò Fabi, Levante ed altri. Nel 2011 è stato ospite al Premio Tenco per la presentazione della compilation "Come fiori in mare". Nel 2016, in duetto con Levante, ha realizzato un clip live di "Salsedine", sua canzone contenuta nel terzo album.

E' vincitore del Premio Bruno Lauzi 2017. E' autore per il teatro e attore. Nel 2008 ha debuttato, al Parma Poesia Festival, "ME-DEA della sua grazia", spettacolo di teatro contemporaneo interamente scritto da Guido Maria Grillo, in scena con l'attrice Francesca De Angelis.

Nel 2015 ha debuttato, al Piccolo Auditorium di Cagliari, "La Maledizione dei puri - Se Pasolini e De Andre", spettacolo di e con Francesca Falchi e Guido Maria Grillo, prodotto da Origamundi Teatro/L'eccezione.

Nel 2017 ha pubblicato il suo primo libro, "Questa nostra guerra", edito da Les Flaneurs Edizioni.

[www.puracultura.it](http://www.puracultura.it)

# Carnevale

Sabato 14 e domenica 15 maggio sarà possibile partecipare al Gran Carnevale Maiorese giunto alla 48esima edizione. Il 14 alle ore 20 balli di Latino Americani a cura del gruppo Havana Dance presso il Porto Turistico. Domenica 15 a partire dalle ore 16:30 ultima sfilata dei carri allegorici e dei gruppi coreografici, a cui si legheranno anche la mascherata di gruppo "I Have a dream" di Silvano Bianchi, vincitore della sua categoria al carnevale di Viareggio 2022, e i componenti della Fondazione Carnevale di Viareggio con Ondina e Burlamacco in parata. Il percorso è tra Via Nuova Chiunzi - Lungomare - Porto Turistico. Al termine dell'evento un video mapping 3d dedicato al tema "Il Viaggio". Il weekend di festa si concluderà come sempre con la premiazione dei carri e dei gruppi di ballo. Per l'occasione Travelmar, il 15 maggio ha predisposto per le ore 20.30 una corsa aggiuntiva via mare da Maiori verso Salerno con fermate intermedie a Cetara e Vietri sul Mare.



# LA RIVISTA DI CERAMICA

di Gabriella Taddeo  
Ogni pagina stampata, ogni giornale o rivista che sia, può dirsi una finestra, una panoramica su un mondo, su un campo della realtà più o meno conosciuto, più o meno esplorato e battuto. L'obiettivo del quadrim-

che scritture dell'Egitto e dell'America latina del mondo dei Maya. Ma chi sono le Matres? Dalle remote civiltà dei Galli e dei Celti, attraversando le genti latine giungono fino alla nostra era tecnologica queste donatrici dei frutti della terra, im-

accoglie, protegge, guarisce. Anche la ceramica è mater, la più antica di tutte le arti come l'ha sempre definita il maestro-vasaio di Cetara Ugo Marano. Pandora riconosce questa qualità femminile del creare e dell'accogliere, segno di una civiltà progredita in cui dal vaso non escono più i malefici del cosmo ma le capacità di generare arte radicata nell'arcaico ma protesa al futuro. Cava de' Tirreni si fa terra accogliente, produce osmosi fra tradizioni locali ed innovazioni che dall'Occidente si spingono fino all'Oriente producendo proficue trasformazioni, forse la nascita di un mondo meno distruttivo e più creativo.

L'occhio di Matres si sposterà quindi dalla nostra Italia che ha tante città della ceramica, in particolare dalla nostra Regione (Vietri sul Mare, Cava de' Tirreni, Napoli solo per citarne alcune), da alcuni siti e laboratori europei per giungere fino a luoghi estremi e lontanissimi come la Cina, la Corea del sud, l'Iran, la Grecia. E farà luce su di una pratica artistica simile ma che si differenzia secondo le etnie, le modalità, le tecniche particolari. Certo siamo davanti ad un progetto grandioso che crea la possibilità di scambi fra mondi eterogenei. Ma l'associazione Pandora ceramiste attiva già da più di 20 anni, grazie alla

tenace operosità della sua presidente Annarita Fasano e di tutte le adepti, si è andata espandendo in varie parti dell'Italia, dell'Europa e del mondo, riuscendo a mettere in comunicazione le artiste della ceramica, creando quindi contatti ma anche organizzando eventi, esposizioni, meeting, corsi e conferenze, pubblicando cataloghi e scritti vari.

Tutto questo e molto di più confluirà nella rivista Matres che unificherà ed armonizzerà tanti rivoli di varia provenienza come corsi fluviali che sfoceranno in un solo mare di creatività e conoscenza. Matres racconterà la Storia attraverso la rubrica dedicata ai Musei della Ceramica, attraverso il percorso sulle fabbriche di ieri e di oggi. Racconterà il sociale analizzando i progetti in atto nel territorio e altrove, rivolti a giovani e categorie fragili. Racconterà la tecnologia applicata al pianeta argilla, le tecniche antiche e contemporanee, il design che è ricerca ed innovazione rivolta al futuro, racconterà l'ambiente e la sicurezza relativa alle polveri ed alle chimiche ceramiche, per arrivare ai contenitori legati al cibo. Infine aprirà una finestra sugli eventi nel mondo per esperti e specialisti del settore, ma anche appassionati, collezionisti, neofiti vogliano accostarsi al meraviglioso Pianeta Ceramica.



WORLD WOMEN CERAMICS

strale Matres è proprio questo: mettere a fuoco il pianeta ceramica in tutte le sue sfaccettature, ma non seguendo una prospettiva puramente localistica e quindi limitata dai confini territoriali ma aperta il più possibile a quanto produce attualmente ed ha prodotto nel passato questa arte antichissima in più parti del mondo. Un'arte che, nata con l'uomo, è citata in tutti i testi sacri da quello biblico, alle arcai-

mutate nella loro fisionomia di divinità sedute e prolifiche. Sono immagini dell'essere che si rigenera, della terra che germoglia, ma è anche l'accoglienza di un vaso che avvolge, l'interno di un luogo in cui ci si rifugia dai pericoli dell'esterno. E' guarigione, fluire dell'acqua che lava e rigenera. E' Cibele, divinità ctonia che domina le forze incontrollabili. Venerata nei boschi, nelle grotte e presso i fiumi

[www.puracultura.it](http://www.puracultura.it)

# CONTEST FOTOGRAFICO

Per gli appassionati di fotografia è possibile prendere parte all'edizione 2022 del contest fotografico Tradizioni e cambiamento - Come siamo e come eravamo, organizzato a cura dell'associazione Universitas Sancti Sverini con il patrocinio del comune di Mercato San Severino. Per partecipare alla terza edizione della concorso, occorre testimoniare con uno scatto le tradizioni arrivate immutate ai giorni nostri, testimonianza della nostra cultura e delle nostre radici, che suscitano ieri come oggi sensazioni ed emozioni che fanno parte del nostro passato e

del nostro presente. Immagini che possono essere rintracciate in un vicolo, in una vecchia corte, in un'antica bottega, ma anche nelle attività manuali di uomini e donne nella loro vita quotidiana, impegnati in lavori artigianali tradizionali, nella preparazione di piatti o dolci, nell'organizzare e vivere momenti di festa o di cerimonie religiose. C'è tempo fino al 15 maggio 2022 per inviare la domanda di adesione, richiedendo la documentazione via whatsapp al 351 8159034 o chiamando allo 089 7015767 oppure scrivendo ad [santiseverini@gmail.com](mailto:santiseverini@gmail.com).



## Consalvo in mostra



E' in corso in via Porta Catena, 58 a Salerno la mostra ceramica organizzata a cura della delegazione FAI, nell'ambito della programmazione culturale prevista per il mese di maggio, "Appunti di viaggio fra personaggi immaginari" di Vincenzo Consalvo, che è stata presentata dal Maestro Alessandro Mautone. La mostra sarà esposta per tutto il mese di maggio il mercoledì e il venerdì dalle 18:00 alle 20:00. Ingresso libero.

## Giardino Marchesa

Arte & Industria organizza il 21 e 22 maggio a Tenuta Porta di Ferro (Strada Provinciale, 312, Battipaglia) una edizione speciale di Giardino Marchesa. Come di consueto un weekend speciale con esposizione di artigianato e tante attività e laboratori per grandi e piccoli. Arte, design, artigianato, street food e musica faranno da cornice a Giardino Marchesa.



[www.puracultura.it](http://www.puracultura.it)

## Eventi a Sant'Egidio



"Sant'Egidio del Monte Albino Experience - Maggio dei Monumenti", un programma di eventi a cura della Pro Loco, che per tutti i weekend di maggio prevede visite guidate con degustazione a cura dei ristoratori locali: le due osterie del centro storico, l'Osteria "Marcsin" e Osteria O Ciardin e la pasticceria La Montalbino. Le visite guidate e la degustazione avranno un costo di 25 euro mentre le visite guidate con colazione un costo di 10 euro. I prossimi appuntamenti sono sabato 14, sabato 21 e sabato 28 maggio. Tutte le domeniche per chi lo desidera sarà possibile effettuare il percorso sentieristico da Piazza G.B. Ferrajoli fino all'Eremo di Sant'Angelo (minimo 10 persone). Per le varie attività è necessaria la prenotazione al numero whatsapp 334 255 0907 oppure inviare un messaggio sulla pagina ufficiale della Pro Loco o [info@prolocosantegidio.it](mailto:info@prolocosantegidio.it).

15



# Sartoria Bellini

Since 1963

